



L'ITINERARIO ARTISTICO
La mappa dei **Musei** nella
Città del **Genus Bononiae**
della Fondazione Carisbo.
In alto, il regista Swan

www.ecostampa.it

Blasco torna in piazza in un concerto virtuale “Qui debuttai nel vuoto”

La Fondazione Carisbo inaugura domani il suo Progetto **Genus Bononiae** proiettando il filmato del doppio show che il rocker tenne allo stadio Dall'Ara nel 2008

EMANUELA GIAMPAOLI

Correvailmaggio del 1979 quando uno semisconosciuto Vasco Rossi, al termine di una manifestazione del Partito socialista italiano, saliva sul palco in piazza Maggiore per tenere il suo primo concerto. A una platea praticamente deserta. Roba davvero d'altri tempi.

Domani alle 21.30, c'è da scommetterci, sarà affollatissimo il Crescentone per assi-

stere sul grande schermo al «Vasco Rossi Square Theatre Show», organizzato dalla Fondazione Carisbo per aprire gli eventi di **Genus Bononiae** con ingresso gratuito. Un videoconcerto che ripropone le due date allo stadio Dall'Ara, del settembre 2008, quando il rocker di Zocca registrò il tutto esaurito.

«E' divertente - ha commentato Vasco, che a settembre si esibirà di nuovo sotto le torri - perché da questa piazza ho iniziato. Ricordo che era più la gente che suonava di quella che ci stava a guardare». Ma anche se quello di domani sarà un Blasco solo virtuale, (anche il saluto per la piazza è affidato al video), «sarà a tutti gli effetti uno spettacolo originale» assicura Swan, regista dell'evento, già autore del dvd «Il mondo che vorrei live» e di moltissime altre clip e film musicali della rockstar.

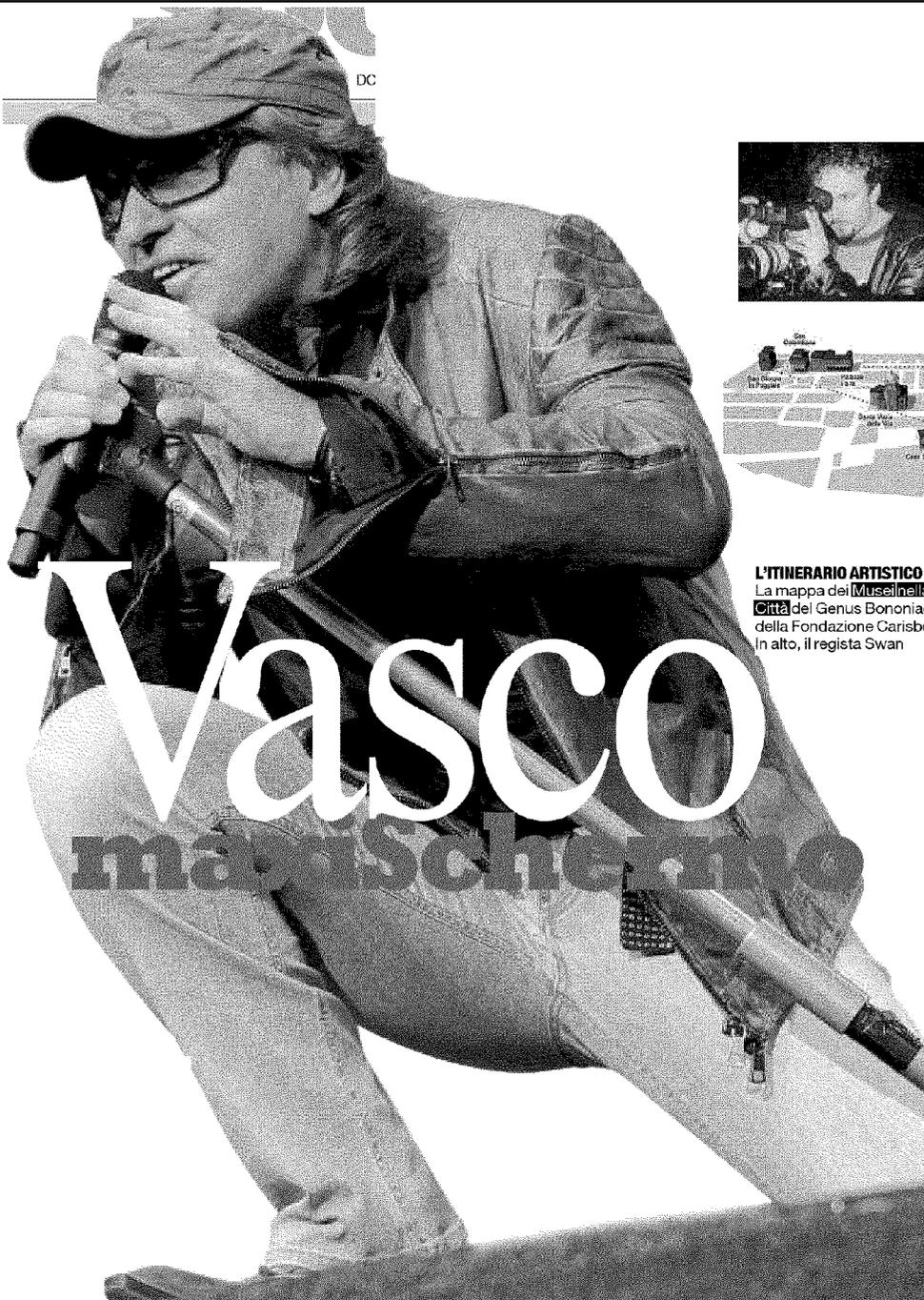
«Ci sarà un impianto audio surround, - svela il videomaker - dimensionato su Piazza Maggiore, con missaggio in diretta del suono per rivivere l'emozione di un concerto rock. La diffusione della musica risente delle condizioni atmosferiche, quindi, come in un concerto dal vivo, un ingegnere del suono, Maurizio Biancani della Fonoprint, adatterà in tempo reale l'audio».

Si rivivranno così quelle due storiche se-

rate nello stadio che lo stesso Vasco definisce «uniche e probabilmente irripetibili». «Da quel primo live in piazza - ricorda Rossi - ne è passata di acqua sotto i ponti. Una bellissima avventura che dopo trent'anni mi ha riportato a Bologna a riempire per due giorni il Dall'Ara. Convincere il tuo vicino di casa che sei una rockstar non è facile. Ti conosce da sempre e qualche pregiudizio ce l'ha. Per questo l'abbraccio della città, la stima artistica e l'affetto dei bolognesi sono le più grandi soddisfazioni della mia vita».

Un abbraccio che il videoconcerto di domani documenta attraverso precise scelte di regia «Presenteremo - annuncia Swan - una versione ad hoc, dove l'interazione con il pubblico è in primo piano. Fin dal primo concerto di Vasco, mi colpì la relazione con la platea. Ho affiancato alla videocamera sul palco, una serie di operatori sparsi tra il pubblico per riprese che definisco "emozionali", che registrano, come in una soggettiva, le sensazioni della folla». Due ore di concerto che si aprono con «Qui si fa la storia» e chiudono con «Albachiara», passando da «Sally» a «Siamo solo noi» a «Vita spericolata» fino ai successi recenti. Trent'anni della vita di Vasco. E, inevitabilmente, della nostra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vasco

Machera

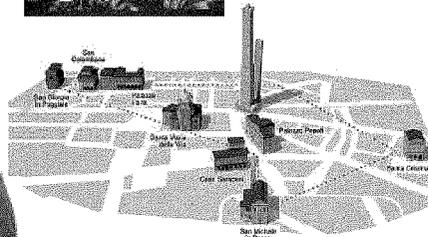
Genus Bononiae/2

Tra Daverio e il canto gregoriano

GENIUS Bononiae, il progetto del **Musel nella Città** della Fondazione Carisbo, in attesa del Vasco video apre oggi i suoi itinerari artistici. Il clou avrà per cornice la Chiesa di Santa Maria della Vita (Via Clavature), fresca di restauro. Sotto il titolo "Psallite Deo", (ore 17, gratuito) la Schola Gregoriana "Benedetto XVI", diretta da dom Nicola Bellinzano, e l'ensemble Ars Cantica Choir proporranno la Messa a otto voci con basso continuo e violino non obbligato composta da Antonio Burlini. Rodigino e monaco benedettino olivetano, contemporaneo di Adriano Banchieri, Burlini operò tra '500 e '600. Questa sua Messa segue gli stili cari alla polifonia della scuola veneziana costituirà l'ordinario, mentre il proprio sarà realizzato attraverso una scelta di pagine tratte dal repertorio del canto gregoriano. Da qui il titolo del concerto, che si aprirà appunto con l'antifona "Psallite Deo Nostro".

Alle 18, invece, nella Chiesa di Santa Cristina (p.tta Morandi) lo storico dell'arte Philippe Daverio tiene una conferenza su "laboratorio Bologna". Domani, alle ore 19, 20 e 21 concerti in San Colombano (via Parigi) sugli antichi strumenti della Collezione Tagliavini.

(f. f.)



L'ITINERARIO ARTISTICO
La mappa del **Musel nella Città** del Genus Bononiae della Fondazione Carisbo. In alto, il regista Swan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

